



Ponte Paladini funziona

Meno auto e aria migliore. Incoraggianti i dati, rilevati dopo l'apertura del ponte Paladini, diffusi dal sindaco di Rottofreno.

[ZANGRANDI a pagina 32]

Comunità, Albasi lascia

Il sindaco di Travo, Lodovico Albasi, si dimette dal consiglio della Comunità montana della Valtrebbia. L'annuncio arriva in consiglio comunale. E per l'unione dei Comuni Albasi insiste: verso la pianura.

[BRUSAMONTI a pag. 33]



La settimana da sindaco fa il bis

La "settimana da sindaco" tornerà a Fiorenzuola il prossimo anno. A indossare la fascia tricolore potranno anche essere gli studenti. Ad annunciare il bis dell'iniziativa è il sindaco Giovanni Compiani.

[MENEGHELLI a pag. 35]



Maleo, la palestra torna nuova

La palestra comunale di Maleo si è rifatta il look. Sono terminati i lavori di tinteggiatura e la nuova colorazione degli esterni, rosso e giallo con rifiniture grigie, richiama i colori sociali della Virtus Maleo.

[ZANONI a pag. 36]



Podenzano: nido per il polo industriale

«Sostegno concreto alle famiglie, eccellente sinergia tra pubblico e privato»

PODENZANO - Un anno per far entrare i bambini. E questo l'ambizioso obiettivo che si sono poste ieri mattina istituzioni e forze economiche per realizzare il progetto di asilo nido intercomunale a servizio del polo industriale manifatturiero di Gariga e I Casoni. «Eccellente esempio di buona politica, di sinergia tra pubblico e privato», l'ampliamento dell'attuale struttura per l'infanzia nella frazione di Podenzano è fiore all'occhiello per tutto il Piacentino, un esempio che si sta valutando di mettere in cantiere in altre aree produttive (per esempio a Castelsangiovanni) e che è innovativa anche nel panorama nazionale. Ieri, durante la presentazione dell'iniziativa a Podenzano, i toni di tutti erano improntati alla soddisfazione e all'orgoglio. A cominciare dal sindaco Alessandro Ghisoni, che è stato definito il portabandiera del progetto, proprio in virtù dell'impegno personale dimostrato.

La logica è quella di dare l'opportunità ai genitori che lavorano nel polo (il secondo più importante della provincia, con 200 aziende e 2.500 dipendenti) di avere una struttura che accoglie i bimbi a partire dai tre mesi di vita, a un minuto dal proprio posto di lavoro e a costi davvero concorrenziali. «All'incirca - ha detto Emilio Bolzoni, presidente di Assindustria, altro uomo chiave del progetto - 300 euro al mese». «È un sostegno concreto alle famiglie. La vicinanza - ha aggiunto Ghisoni - è fondamentale nei primi mesi



PODENZANO - Ieri la presentazione ufficiale del progetto significativo nell'intero panorama nazionale; a destra Alessandro Ghisoni, Massimo Trespidi, Emilio Bolzoni e Giacomo Marazzi (foto Marina)

di vita dei piccoli». «Podenzano ha aperto la strada - è stato l'esordio del presidente della Provincia

Massimo Trespidi - con un progetto significativo nell'intero panorama nazionale. Mette in squadra realtà

diverse ed è un emblema di come si amministra bene, unendo e rendendo coeso il territorio, compito prioritario

della politica. Il progetto s'iscrive in un ambito cardine dell'azione della Provincia - ha aggiunto - quello

della sussidiarietà».

L'obiettivo è quello - è stato detto ancora - di mettere le famiglie in condizione di essere protagoniste delle proprie scelte, in particolare le donne. «Solo il 55 per cento di esse nel Piacentino lavora o vorrebbe lavorare, il restante 45 per cento - è stato l'allarme lanciato da Bolzoni - no. Siamo ultimi in regione, lontanissimi da altre realtà con le quali vogliamo confrontarci. I figli per le donne sono un problema fondamentale e i servizi non sono adeguati per cambiare questa realtà. Il gap è grave e noi abbiamo voluto dare un messaggio positivo in un'altra direzione».

Dal canto suo, il presidente Giacomo Marazzi ha colto l'occasione per ricordare che l'impegno della Fondazione rispetto agli asili nido è stato in questi anni rilevante: «Abbiamo investito 2 milioni di euro. Di strada per colmare la mancanza di servizi per la prima infanzia ne è stata fatta, siamo nella direzione giusta, dobbiamo andare avanti con questo piano di sviluppo».

«Questa iniziativa - ha chiuso Bolzoni - è un ottimo esempio di buona politica: se tutto va bene, l'intero iter avrà richiesto solo due anni, un vero record. I problemi ci sono stati ma gli amministratori li hanno superati con fantasia, volontà ed elasticità, mettendocela davvero tutta». Un convinto plauso è arrivato infine da Elena Murelli, alla guida dell'opposizione di Podenzano.

Silvia Barbieri

Il "Magica Bula" sarà ampliato: nuova ala e possibile l'ingresso di piccoli dai 3 mesi

Il progetto, presentato nel dettaglio dall'ingegner Paolo Vegezzi, prevede un ampliamento del nido Magica Bula inaugurato a Gariga nel 2003 grazie al recupero della struttura che ospitava le elementari. Gli attuali 760 metri quadrati (+ 1.700 esterni) saranno potenziati con la realizzazione di una nuova ala sul lato ovest, quello più lontano dalla provinciale. Ai 40 posti odierni

(che accolgono bimbi a partire da 10 mesi) se ne aggiungeranno 12, con possibilità di inserimento di piccoli di appena 90 giorni d'età. La creazione di un nuovo blocco ha permesso ai progettisti di pensare a un nuovo ingresso, che garantirà maggior sicurezza ai bambini entrando nell'edificio. Il costo dell'intervento è di 250mila euro: 127mila messi dalla Provincia, 90mila dalla Fondazio-

ne di Piacenza e Vigevano e 33mila dal Comune, cui competono anche le attività inerenti la disponibilità del terreno, le procedure d'appalto, la direzione lavori e i collaudi. Il progetto esecutivo, ha assicurato Ghisoni, è pronto. Assicurati i finanziamenti, la macchina comunale si sta muovendo per andare verso l'appalto dei lavori. Istituzioni e forze economiche non hanno trascura-

to nemmeno l'aspetto economico, fondamentale per le famiglie: «Parliamo di operai e impiegati. Per questo abbiamo cercato di coinvolgere altri Comuni, quelli di residenza delle famiglie che usufruiranno del servizio. C'è stato interesse, molti sono disponibili a convenzionarsi con Podenzano». «Contiamo sul fatto - ha aggiunto il presidente Bolzoni - di far partecipare anche le aziende, ovviamente su base volontaria». Per ora la proposta è stata fatta solo a Drillmec, Arp, Pizza + e la stessa Bolzoni, che hanno accettato. La premessa non poteva essere migliore.

Alpini: i 45 gruppi guardano all'adunata nazionale

L'ultima assemblea del presidente Plucani. Rimandata la scelta del comune per la "festa grande"

SAN GIORGIO - Mancano 82 giorni all'adunata nazionale degli alpini e le penne nere piacentine sono in fermento. Hanno parlato dello storico evento anche ieri pomeriggio durante l'annuale assemblea dei delegati dei 45 gruppi alpini presenti nella provincia di Piacenza che si è tenuta nel salone parrocchiale di San Giorgio.

Ha aperto il pomeriggio un momento di silenzio per ricordare chi «è andato avanti» e con il canto Signore delle cime eseguito dal coro Montenero di Pontedello.

Al saluto di don Stefano Garrilli, parroco di San Giorgio e cappellano sezionale, è seguito quello del sindaco Giancarlo Tagliaferri che ha assicurato la massima disponibilità della sua amministrazione nei confronti degli alpini e delle loro iniziative.

Durante l'assemblea il presidente provinciale Bruno Plucani ha relazionato dettagliatamente sulle attività sezionali e di gruppo riguardanti il 2012,



per la maggior parte a carattere solidale.

Un esempio positivo è l'unità di protezione civile sezionale che per prima è intervenuta in aiuto dei terremotati in Emilia nel mese di maggio.

Alpini in prima linea quindi,

come lo saranno per l'adunata nazionale del 10, 11 e 12 maggio prossimo. Tutti sono stati chiamati a lavorare perché l'evento rimanga nella storia e sia un bel ricordo. La sezione alpini di Piacenza oggi conta 2.325 alpini e 395 "amici degli alpini".



SAN GIORGIO - L'assemblea è stata aperta con il canto "Signore delle cime" eseguito dal coro Montenero di Pontedello; sopra la consegna dei gagliardetti dell'adunata nazionale (foto Marina)

«Abbiamo davanti a noi una bella responsabilità - ha affermato Plucani - una bella sfida. Ecco la necessità di lavorare insieme per questo scopo. Cerchiamo di vivere uniti e facciamo in modo che non venga mai a mancare il senso di amicizia e

comprensione reciproca, facendo prevalere in ogni circostanza lo spirito di servizio». Un appello a lavorare insieme per lo stesso scopo è stato lanciato dal consigliere nazionale Corrado Bassi. «Ci sono tutte le premesse perché sia una grande adunata -

ha dichiarato -. La sezione di Piacenza sta lavorando parecchio. L'unica raccomandazione che faccio è quella di rinserrare le fila perché tutti devono impegnarsi e bisogna essere consapevoli che c'è bisogno di tutti».

Quella di ieri è stata l'ultima assemblea del presidente Plucani il cui mandato, dopo l'adunata nazionale, terminerà definitivamente. La sua carica era stata infatti prorogata per consentire l'organizzazione dell'evento nazionale, da anni ricercato, promosso ed infine ottenuto. Rimarrà in carica fino al 22 giugno 2013, giorno in cui sarà convocata l'assemblea straordinaria dei delegati per il rinnovo del consiglio direttivo.

Rimandata la decisione riguardo al raduno sezionale detto "Festa Granda" che si svolge nel mese di settembre. Solitamente infatti durante l'assemblea dei delegati si vota il gruppo, tra quelli candidati, che ospiterà l'anno successivo la "Festa Granda". Quest'anno, dato che l'adunata nazionale impegna tutti i gruppi alpini nell'accoglienza, tutto è "congelato" fino a febbraio 2014 quando, nell'assemblea ordinaria, si procederà con le votazioni del gruppo che organizzerà il raduno provinciale.